



Gestione Commissariale ex legge regionale 23/12/2011 n. 18 D.P.G.N. 3 del
14.1.2012 "Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 18, art. 63 e 64. Soppressione
delle Comunità Montane e nomina dei Commissari Liquidatori

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO LIQUIDATORE

ORIGINALE

anno 2026

N. 12 del 27/04/2026 del Reg. Delibere

OGGETTO: Autorizzazione alla sottoscrizione dell'accordo bonario transattivo, a saldo e stralcio, del contenzioso pendente dinanzi al Tribunale Ordinario di Roma, Sez. II, R.G.N. 4897/2024, promosso da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. nei confronti della Comunità Montana Trasimeno – Medio Tevere in liquidazione, per l'importo di euro 13.489.862,13. Definizione della controversia per euro 5.500.000,00 in nove rate annuali (2026-2034) con copertura finanziaria a valere sul Fondo Patrimoniale Vincolato ex art. 65-bis, commi 2-bis, 2-ter e 2-quater, l.r. Umbria n. 18/2011.

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE UNICO

Vista la legge regionale Umbria 23 dicembre 2011, n. 18 e successive modifiche e integrazioni, recante *"Riforma del sistema amministrativo regionale e delle autonomie locali e istituzione dell'Agenzia forestale regionale. Conseguenti modifiche normative"*, e in particolare gli artt. 63 e seguenti in materia di scioglimento delle Comunità Montane e disciplina della fase liquidatoria;

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale dell'Umbria n. 3 del 14/1/2012, con cui sono state sciolte le cinque Comunità Montane umbre, tra cui la Comunità Montana Associazione dei Comuni Trasimeno – Medio Tevere;

Viste le deliberazioni della Giunta Regionale dell'Umbria n. 1123 del 18/11/2020 e n. 1337 del 31/12/2020, nonché il decreto del Presidente della Giunta Regionale dell'Umbria n. 105 del 31/12/2020, con il quale è stato originariamente nominato Commissario Liquidatore Unico delle Comunità Montane dell'Umbria il Dott. Fabrizio Vagnetti, ai sensi dell'art. 64, comma 9-bis, della l.r. n. 18/2011;

Visti i successivi decreti di proroga del Commissario Liquidatore Unico, da ultimo la deliberazione della Giunta Regionale n. 924 del 18/9/2025 e il decreto del Presidente della



**Gestione Commissariale ex legge regionale 23/12/2011 n. 18 D.P.G.N. 3 del
14.1.2012 "Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 18, art. 63 e 64. Soppressione
delle Comunità Montane e nomina dei Commissari Liquidatori**

Giunta Regionale n. 74 del 1/10/2025 (pubblicato nel B.U.R. Umbria, Serie Generale, n. 50 del 15/10/2025), con i quali il Dott. Fabrizio Vagnetti è stato confermato Commissario Liquidatore Unico per il triennio 1/10/2025 – 30/9/2028;

Viste le deliberazioni della Giunta Regionale dell'Umbria n. 65 del 22/1/2018 (Linee guida per il Piano di liquidazione unitario); n. 622 del 7/5/2019 e n. 1198 del 9/12/2020 (trasferimento delle funzioni residue all'AFOR); n. 445 dell'11/5/2022 e n. 668 del 6/7/2022 (Piano di liquidazione unitario delle Comunità Montane dell'Umbria e sue integrazioni); n. 1381 del 28/12/2022 (disposizioni per il Piano delle alienazioni e il Piano conclusivo); n. 549 del 4/6/2025 (determinazioni sullo stato del percorso di liquidazione e attivazione del Fondo Patrimoniale Vincolato);

Viste la deliberazione del Commissario Unico della Comunità Montana Orvietano Narnese Amerino Tuderte (ente capofila) n. 9 del 16/6/2025, recante *"Istituzione del Fondo Patrimoniale Vincolato ai sensi dell'art. 65-bis, commi 2-bis, 2-ter e 2-quater della l.r. Umbria 23/12/2011, n. 18 e s.m.i., e contestuale adozione del relativo Regolamento per la sua gestione"*, nonché la propria deliberazione n. 10 del 17/6/2025 di presa d'atto della predetta deliberazione e del relativo Regolamento;

Vista la deliberazione commissariale n. 9 del 18/3/2024, con cui è stato conferito mandato all'Avv. Fabio Marini dell'Avvocatura Comunale di Narni (capofila per le funzioni di avvocatura della gestione commissariale, in forza della deliberazione commissariale n. 19 del 14/9/2023), unitamente all'Avv. Federico Mazzella del Foro di Roma, per rappresentare e difendere la Comunità Montana nel giudizio R.G.N. 4897/2024 del Tribunale di Roma;

PREMESSO CHE

– con atto di citazione notificato il 25/1/2024 e iscritto al Ruolo Generale del Tribunale Ordinario di Roma, Sez. II, al n. 4897/2024, G.U. Dott. Alberto Cianfarini, la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ha convenuto in giudizio questa Comunità Montana chiedendone la condanna al pagamento della complessiva somma di euro 13.489.862,13, calcolata al 10/10/2023, oltre interessi convenzionali maturandi fino al soddisfo, a titolo di rimborso di sessantaquattro contratti di finanziamento concessi fra il 1989 e il 2005, oggetto, in data 31/5/2022, di revoca (per quindici mutui, per un controvalore di euro 2.932.949,71) o di risoluzione per clausola risolutiva espressa (per i restanti quarantanove mutui, per un controvalore di euro 9.601.008,42, oltre interessi);



Gestione Commissariale ex legge regionale 23/12/2011 n. 18 D.P.G.N. 3 del 14.1.2012 "Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 18, art. 63 e 64. Soppressione delle Comunità Montane e nomina dei Commissari Liquidatori

– questa Comunità Montana, in persona dello scrivente Commissario Liquidatore Unico, si è tempestivamente costituita in giudizio, con comparsa di costituzione e risposta del 18/3/2024, a mezzo degli avvocati Fabio Marini e Federico Mazzella, contestando la pretesa attorea sotto molteplici profili, in particolare: (i) improcedibilità della domanda per mancato esperimento della mediazione obbligatoria ex art. 5, comma 1, d.lgs. 4/3/2010, n. 28; (ii) incompetenza territoriale del Tribunale di Roma in favore del Tribunale di Perugia per sedici mutui; (iii) nullità per difetto di forma scritta *ad substantiam* ex artt. 16-17 del R.D. 18/11/1923, n. 2440 e art. 117, commi 1 e 3, d.lgs. n. 385/1993, relativamente a sedici mutui per euro 3.629.460,73; (iv) usurarietà degli interessi corrispettivi e moratori ai sensi della l. 7/3/1996, n. 108; (v) illegittimità del metodo di ammortamento *alla francese* per violazione del divieto di anatocismo ex art. 1283 c.c.; (vi) mancata produzione degli estratti conto ex art. 50 TUB; (vii) inesigibilità del credito fino all'approvazione del Piano conclusivo di liquidazione ex art. 65, comma 3, l.r. n. 18/2011;

– all'udienza di prima comparizione del 28/5/2024, il G.U. Dott. Cianfarini, valutati gli atti di causa e le eccezioni delle parti, ha informalmente suggerito alle stesse di esplorare la possibilità di una definizione transattiva della controversia, indicando quale parametro di riferimento una somma pari a circa il cinquanta per cento del capitale azionato;

– con nota del 17/6/2024, lo scrivente Commissario Liquidatore ha formalmente incaricato l'Avv. Fabio Marini di avviare la trattativa con i Legali della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., sulla base delle valutazioni di opportunità strategica e di convenienza economica dell'iniziativa;

– a valle di una fase di interlocuzione articolatasi dal giugno 2024 al dicembre 2025 — comprensiva di riunione da remoto del 20/2/2025 e di comunicazioni interlocutorie del 27/6/2025 e del 10/8/2025 — in data 12/2/2026 questo Commissariato ha trasmesso a CDP formale proposta transattiva per euro 5.500.000,00, articolata in nove rate (prima rata di euro 1.300.000,00 entro dieci giorni dalla sottoscrizione nel corrente anno 2026; sette rate annuali di euro 500.000,00 ciascuna fra il 31/3/2027 e il 31/3/2033; ultima rata di euro 700.000,00 al 31/3/2034);

– la proposta è stata accolta da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., la quale, in data 21/4/2026, ha trasmesso bozza di schema di accordo bonario, strutturato in sette articoli, fondato sui seguenti elementi essenziali: (i) riconoscimento del credito di CDP in relazione ai Finanziamenti e al Contenzioso; (ii) pagamento in nove rate del complessivo importo di euro 5.500.000,00 secondo il piano sopra indicato; (iii) natura non novativa dell'accordo ex art. 5.4 (*privo di*



Gestione Commissariale ex legge regionale 23/12/2011 n. 18 D.P.G.N. 3 del 14.1.2012 "Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 18, art. 63 e 64. Soppressione delle Comunità Montane e nomina dei Commissari Liquidatori

qualsiasi animus novandi); (iv) clausola risolutiva espressa ex art. 1456 c.c. e decadenza dal beneficio del termine ex art. 1186 c.c. in caso di ritardo superiore a venti giorni; (v) gratuità delle rate in caso di adempimento puntuale (art. 3.2); (vi) abbandono del giudizio a spese compensate dopo il pagamento della prima rata (art. 5.2); (vii) esenzione fiscale ex art. 5, comma 24, d.l. 30/9/2003, n. 269, conv. l. 24/11/2003, n. 326 (art. 6.1); (viii) perfezionamento mediante scambio di corrispondenza commerciale via PEC con firma digitale (art. 6.1);

CONSIDERATO CHE

– la Comunità Montana Associazione dei Comuni Trasimeno – Medio Tevere in liquidazione versa, come documentato nel Piano di liquidazione unitario approvato con d.G.R. n. 668/2022, in situazione di grave squilibrio economico-finanziario, con attivo complessivo al 31/12/2021 pari a euro 6.806.247,00 a fronte di passivo pari a euro 25.977.486,00 e conseguente disavanzo patrimoniale di euro 19.213.337,00, di cui il solo debito verso la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (euro 13.489.862,13) rappresenta circa il 72% del passivo complessivo;

– il contenzioso, ove proseguito sino alla sentenza definitiva — con probabile percorso che si articolerebbe su tre gradi di giudizio e tempi stimabili in non meno di sei-otto anni — esporrebbe l'Ente a un'alea processuale significativa, a costi di consulenze tecniche e legali, e al cumulo progressivo degli interessi moratori attualmente maturati in euro 1.532.258,33; l'esito prognostico, secondo valutazione prudenziale, si colloca — in ipotesi favorevole alla Comunità Montana — in un importo oscillante fra il 30% e il 50% del *petitum*;

– l'importo transattivo di euro 5.500.000,00 si colloca pertanto nell'ambito della forchetta prognostica ragionevolmente ipotizzabile, con il fondamentale *plus* della certezza dell'esborso, dell'eliminazione dell'alea e del contenimento temporale dell'esborso stesso (2026-2034);

– la scelta transattiva risulta conforme ai canoni di razionalità, convenienza, logica e correttezza gestionale richiesti dalla consolidata giurisprudenza contabile (Corte dei Conti, Sez. controllo Lazio, deliberazioni nn. 104/2024, 85/2024, 149/2023; Sez. controllo Emilia Romagna, deliberazioni nn. 199/2023 e 90/2021; Sez. giurisdizionale Calabria, sent. n. 119/2022; Sez. controllo Lombardia, parere n. 65/2020), e risulta pertanto scevra da profili di responsabilità erariale;

– la provvista finanziaria per l'adempimento del piano rateale è garantita dal Fondo Patrimoniale Vincolato, istituito ai sensi dell'art. 65-bis, commi 2-bis, 2-ter e 2-quater, l.r. n. 18/2011, con deliberazione del Commissario della CM ONAT (capofila) n. 9 del 16/6/2025 e



Gestione Commissariale ex legge regionale 23/12/2011 n. 18 D.P.G.N. 3 del 14.1.2012 "Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 18, art. 63 e 64. Soppressione delle Comunità Montane e nomina dei Commissari Liquidatori

recepito da questa Comunità Montana con deliberazione commissariale n. 10 del 17/6/2025, al quale afferiscono: (a) in prima battuta, i proventi della cessione dell'immobile di Via Bussetti n. 28 a Spoleto (ex sede uffici della CM Subasio – Monti Martani), prevista nel Piano di liquidazione approvato con d.G.R. n. 668/2022 e inserita dal Comune di Spoleto nel proprio D.U.P. 2025-2027 all'intervento n. 14 (deliberazione del Consiglio Comunale di Spoleto n. 10 del 27/2/2025), per un controvalore di euro 1.800.000,00; (b) in prosieguo, le ulteriori alienazioni programmate dei beni conferibili al Fondo ex art. 65-bis, co. 2-bis, l.r. n. 18/2011;

– la destinazione delle risorse del Fondo al ripiano del debito verso CDP è pienamente conforme allo scopo di destinazione del Fondo stesso — *soddisfacimento dei creditori delle Comunità Montane che presentano una situazione economico-finanziaria insufficiente a coprire integralmente le proprie passività* ex art. 65-bis, co. 2-bis, l.r. n. 18/2011 — coincidendo CDP con il principale creditore dell'unica Comunità Montana strutturalmente deficitaria;

– la definizione transattiva del contenzioso consente, inoltre, la cristallizzazione della principale posta passiva del Piano di liquidazione unitario, rendendo concretamente realizzabile l'approvazione del Piano conclusivo ex art. 65, comma 3, l.r. n. 18/2011, con conseguente perfezionamento del subingresso dei Comuni e dell'AFOR nei rapporti residui e chiusura ordinata dell'intera procedura liquidatoria delle cinque Comunità Montane umbre;

ACQUISITI

– il parere legale reso dall'Avv. Fabio Marini in data 23/4/2026, avente a oggetto "*Parere in ordine all'opportunità e alla legittimità della sottoscrizione, da parte della Comunità Montana Trasimeno – Medio Tevere in liquidazione, dello schema di accordo bonario trasmesso da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per la definizione transattiva a saldo e stralcio del contenzioso pendente dinanzi al Tribunale di Roma, Sez. II, R.G.N. 4897/2024*", conclusivo di parere favorevole alla sottoscrizione;

– il parere di regolarità tecnica reso ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 18/8/2000, n. 267 (T.U.E.L.);

– il parere di regolarità contabile, con attestazione di regolarità degli impegni e di capacità di cassa per procedere alla liquidazione delle rate previste dall'accordo, rilasciato dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 153, comma 6, del T.U.E.L.;



Gestione Commissariale ex legge regionale 23/12/2011 n. 18 D.P.G.N. 3 del
14.1.2012 "Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 18, art. 63 e 64. Soppressione
delle Comunità Montane e nomina dei Commissari Liquidatori

RICHIAMATA integralmente, anche se non materialmente allegata la Delibera
Commissariale n 2 del 20/01/2026 avente ad oggetto "Assegnazione e trasferimento di risorse
finanziarie iscritte nel bilancio della Comunità Montana ONAT, quale Ente capofila della
gestione unitaria della liquidazione delle Comunità Montane umbre, in favore della Comunità
Montana "Trasimeno – Medio Tevere" in liquidazione, per esigenze connesse al processo
liquidatorio e al pagamento di passività verso terzi

RICHIAMATI

- i principi di buon andamento, imparzialità, economicità, efficacia, trasparenza e pubblicità
dell'azione amministrativa sanciti dall'art. 97 della Costituzione e dall'art. 1 della legge
7/8/1990, n. 241;
- l'art. 1965 c.c., in tema di transazione, nonché gli artt. 1230 e 1976 c.c. in materia di novazione
e risoluzione della transazione;
- gli artt. 16 e 17 del R.D. 18/11/1923, n. 2440 in tema di forma scritta *ad substantiam* dei
contratti della Pubblica Amministrazione;
- l'art. 24 del d.lgs. 7/3/2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale) in materia di
sottoscrizione digitale dei documenti informatici;

RITENUTO

che, per le motivazioni dettagliatamente esposte nella, sussistano tutti i presupposti di fatto e
di diritto per autorizzare la sottoscrizione dell'accordo bonario transattivo trasmesso dalla
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.;

che, ai sensi del combinato disposto degli artt. 64, commi 1, lett. c), e 9-bis, e 65 della l.r. n.
18/2011, spetti al Commissario Liquidatore Unico, nella sua qualità di organo sostitutivo degli
organi di governo della disciolta Comunità Montana, l'adozione del provvedimento
autorizzativo della stipulazione dell'accordo, trattandosi di atto di straordinaria
amministrazione indifferibile e urgente ai fini della definizione della procedura liquidatoria;

di dover dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4,
del d.lgs. 18/8/2000, n. 267, stante l'urgenza di procedere alla sottoscrizione dell'accordo nei
termini concordati con CDP e di consentire, entro dieci giorni dalla sottoscrizione, il pagamento
della prima rata di euro 1.300.000,00;



Gestione Commissariale ex legge regionale 23/12/2011 n. 18 D.P.G.N. 3 del
14.1.2012 "Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 18, art. 63 e 64. Soppressione
delle Comunità Montane e nomina dei Commissari Liquidatori

di dover trasmettere il presente provvedimento alla Giunta Regionale dell'Umbria, ai fini della
relativa conoscenza e nell'ambito del generale potere di indirizzo e controllo sulla gestione
liquidatoria;

DELIBERA

- 1. di richiamare integralmente**, per le motivazioni esposte in premessa, che si intendono qui
riprodotte e trascritte quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il
parere legale reso dall'Avv. Fabio Marini in data 23/4/2026, che viene allegato al presente
atto quale parte integrante e sostanziale;
- 2. di autorizzare la sottoscrizione**, da parte dello scrivente Commissario Liquidatore Unico,
dello schema di accordo bonario trasmesso da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. in bozza del
21/4/2026, allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto, per la definizione a
saldo e stralcio del contenzioso pendente dinanzi al Tribunale Ordinario di Roma, Sez. II,
R.G.N. 4897/2024, G.U. Dott. Alberto Cianfarini, alle seguenti condizioni essenziali: (a)
pagamento da parte della Comunità Montana Trasimeno – Medio Tevere in liquidazione
dell'importo complessivo di euro 5.500.000,00 (cinquemilionicinquecentomila/00); (b)
rateizzazione dell'esborso in nove rate annuali alle seguenti scadenze: euro 1.300.000,00
entro dieci giorni dal perfezionamento dell'accordo; euro 500.000,00 al 31/3/2027; euro
500.000,00 al 31/3/2028; euro 500.000,00 al 31/3/2029; euro 500.000,00 al 31/3/2030; euro
500.000,00 al 31/3/2031; euro 500.000,00 al 31/3/2032; euro 500.000,00 al 31/3/2033; euro
700.000,00 al 31/3/2034; (c) natura non novativa dell'accordo ex art. 5.4 dello schema
contrattuale; (d) rinuncia reciproca alle pretese di controparte relative al Contenzioso e
rinuncia della Comunità Montana alle eccezioni di nullità, usurarietà, anatocismo e
inesigibilità sollevate nella comparsa di costituzione 18/3/2024; (e) abbandono del
Contenzioso a spese compensate dopo il pagamento della prima rata; (f) perfezionamento
mediante scambio di corrispondenza commerciale via PEC con firma digitale ai sensi
dell'art. 24 del d.lgs. n. 82/2005;
- 3. di imputare l'onere finanziario** derivante dall'accordo — quantificato in euro 5.500.000,00
— al **Fondo Patrimoniale Vincolato** istituito ai sensi dell'art. 65-*bis*, commi 2-bis, 2-ter e
2-quater, della l.r. n. 18/2011, con deliberazione del Commissario della Comunità Montana
Orvietano Narnese Amerino Tuderte (ente capofila) n. 9 del 16/6/2025 e recepito da questa



Gestione Commissariale ex legge regionale 23/12/2011 n. 18 D.P.G.N. 3 del
14.1.2012 "Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 18, art. 63 e 64. Soppressione
delle Comunità Montane e nomina dei Commissari Liquidatori

Comunità Montana con deliberazione commissariale n. 10 del 17/6/2025, dando atto che
tale imputazione è pienamente conforme allo scopo di destinazione del Fondo stesso;

5. **di dare atto** che la provvista finanziaria è garantita, per la prime tre rate, da risorse già in possesso nella contabilità della Comunità Montana Trasimeno, grazie anche ai trasferimenti di liquidità disposti dalla sopra citata Delibera Commissariale n 2 del 20/01/2026 per il controvalore stimato di euro 2.300.000,00, e, per le rate successive, dalle ulteriori alienazioni, già programmate, dei beni conferibili al Fondo Patrimoniale Vincolato;
6. **di confermare** il mandato difensivo conferito con deliberazione commissariale n. 9 del 18/3/2024 all'Avv. Fabio Marini e all'Avv. Federico Mazzella, i quali vengono autorizzati, una volta perfezionato il pagamento della prima rata dell'accordo transattivo, a compiere ogni attività necessaria all'abbandono del giudizio R.G.N. 4897/2024, ivi comprese la mancata partecipazione alle udienze di rinvio, la richiesta di cancellazione della causa dal ruolo e ogni ulteriore adempimento processuale connesso;
7. **di trasmettere** il presente provvedimento, unitamente al parere legale allegato, alla Giunta Regionale dell'Umbria, nell'ambito del potere di indirizzo e controllo sulla gestione liquidatoria;
8. **di trasmettere**, altresì, il presente provvedimento ai Comuni aderenti alla disciolta Comunità Montana Trasimeno – Medio Tevere, per opportuna conoscenza, nonché di pubblicarlo all'Albo Pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi ai sensi di legge;
9. **di dare mandato** al Responsabile del Servizio finanziario di provvedere a tutti gli adempimenti necessari alla liquidazione di quanto previsto nell'accordo bonario di cui al precedente punto 2
10. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. 18/8/2000, n. 267, stante l'urgenza sopra motivata di procedere alla sottoscrizione dell'accordo entro tempi utili al pagamento della prima rata.



**Gestione Commissariale ex legge regionale 23/12/2011 n. 18 D.P.G.N. 3 del
14.1.2012 "Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 18, art. 63 e 64. Soppressione
delle Comunità Montane e nomina dei Commissari Liquidatori**

Letto, approvato e sottoscritto.

Magione, 27/04/2026

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE UNICO

Dott. Fabrizio Vagnetti

(firmato digitalmente)



Comunità Montana - Associazione Dei Comuni "Trasimeno – Medio Tevere"

Tra i Comuni di: CASTIGLIONE DEL LAGO - CITTA' DELLA PIEVE – COLLAZZONE - CORCIANO - DERUTA
MAGIONE - MARSCIANO - PACIANO - PANICALE - PASSIGNANO SUL TRASIMENO - PIEGARO -
TORGIANO - TUORO SUL TRASIMENO

Gestione Commissariale ex legge regionale 23/12/2011 n. 18 D.P.G.N. 3 del
14.1.2012 "Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 18, art. 63 e 64. Soppressione
delle Comunità Montane e nomina dei Commissari Liquidatori

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

*Vista l'istruttoria di regolarità contabile, rilascia il parere favorevole a norma del 6° comma
dell'art. 153 del d.lgs. 18/8/2000, n. 267*

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Dott. Andrea Bellinelli

(firmato digitalmente)



Gestione Commissariale ex legge regionale 23/12/2011 n. 18 D.P.G.N. 3 del
14.1.2012 “Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 18, art. 63 e 64. Soppressione
delle Comunità Montane e nomina dei Commissari Liquidatori

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO

La presente deliberazione commissariale n. 12 del 27/04/2026 resterà pubblicata per almeno
quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio online dell'Ente, accessibile dal sito web
istituzionale.

Il Responsabile della Pubblicazione

Addetto Segreteria
(firmato digitalmente)